



Oratorio giovani...

UNA GIORNATA PARTICOLARE...

Il 5 gennaio si è svolto, presso la chiesa Ss. Salvatore, un fantastico pranzo organizzato dall' oratorio e da tanti altri volontari che ha offerto a molti bisognosi un pasto caldo. Grazie all'aiuto di don Piero e di don Luigi l'evento si è tenuto nell'ampio teatro della nuova struttura costruita recentemente a Bracciano 2. Tutti i membri delle varie associazioni e delle parrocchie S.Stefano e ss. Salvatore (Caritas, Azione Cattolica, membri dell'oratorio, Agesci, etc. etc.) hanno collaborato nel cucinare le varie portate, nel servirle ai tavoli e nell'intrattenere i partecipanti. Erano presenti molte persone invitate dai parroci, alcune di queste chiamate a rappresentare le istituzioni e promuovere (anche finanziariamente) il pranzo. L'evento ha avuto un'ottima riuscita poiché ogni volontario, giovane ed adulto, ha offerto il suo contributo e le sue capacità condividendole con gli altri. Anche i più piccoli sono stati coinvolti; infatti oltre ai cuochi e ai camerieri alcuni volontari hanno anche trovato dello spazio per giocare con i bambini. A fine pranzo inoltre il vescovo ha esortato gli organizzatori e i ragazzi a vivere la chiesa, costituita per buona parte da persone come noi volontari, e l'esperienza cristiana quotidianamente e comunitariamente anche e soprattutto attraverso eventi di questo tipo. Probabilmente questa esperienza avrà un seguito e saremo felici di ripeterla prossimamente, contando sulla costante partecipazione delle parrocchie e dei volontari di Bracciano.

Karim&Aisha

Tweet delle esperienze vissute con il gruppo "giovani in cammino" (raccolta di pensieri e testimonianze)

... Queste meravigliose esperienze vissute nel divertimento e nell'amicizia ma anche nella preghiera mi hanno indubbiamente aiutata a crescere ...

... L'esperienza del pranzo della Caritas ci ha insegnato il servizio e l'aiuto alle persone meno fortunate di noi..

... allegria sempre e dovunque ...

... sono nuova e dalle foto e dai video mi è sembrato bellissimo come un gruppo di ragazzi stiano bene insieme nonostante la diversa età e come riescano facilmente ad ambientarsi in diverse situazioni:anziani, poveri. Ciò che li unisce è l'amicizia e l'amore verso il prossimo ...

... partecipare al pranzo di solidarietà è stata una esperienza che mi ha fatto crescere interiormente. Vedere tutte queste persone più disagiate di noi, mi ha fatto capire che nella vita non sono importanti le cose materiali bensì l'amore e l'amicizia ...

... giovani in cammino che vogliono crescere sempre di più nell'amore di Dio ...

... grazie all'esperienze che ho vissuto con questo gruppo ho acquistato più fiducia in me stessa e tutto grazie agli amici che mi hanno aiutato ...

Io ringrazio Dio per avermi dato la possibilità di cambiare la mia vita e di avermi fatto conoscere delle persone meravigliose. Io so che questa è la strada giusta perché ho trovato l'Amore di Dio che è l'unico che ci amerà sempre e non ci lascerà mai ...

... Giovani in cammino verso il divertimento e la fede ...

Le gite sono state stupende! La più bella è stata quella di Bolsena ed Orvieto che più ha unito il gruppo ...

... ad ognuno di noi il Signore ha dato un compito ed io credo che probabilmente l'intero gruppo ha trovato la sua strada: aiutare il prossimo ...

... tra tutte le esperienze che ho vissuto la più significativa è stata la visita alla casa di riposo. Stare con tutti quegli anziani mi ha davvero commosso e mi ha fatto ripensare a tutte le mie azioni cattive commesse in passato. Da quel giorno ho deciso di cambiare e diventare una persona pulita e di comportarmi responsabilmente

... il pranzo di solidarietà: la più bella esperienza di Chiesa vissuta fino ad adesso: due parrocchie, UNITALSI, Azione Cattolica, Caritas, Oratorio, Scout, giovani in cammino tutti uniti nel servizio e nella carità ...

... vorrei ringraziare Don Piero, Roberta, Fabio, Valerio che ci hanno accompagnato e soprattutto ci hanno aiutato nel momento del bisogno ...

... vorrei che tutti potessero avere esperienze simili e far parte di un gruppo come il nostro ...

CHIESA	SABATO	DOMENICA	FERIALE
S. MARIA NOVELLA	18.00	08.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00	17.00
DIVINO AMORE	16.30	08.45	06.45
VISITAZIONE	21.00	—	08.00
ORATORIO B.I. XI	—	10.00	—

Contatti Utili



Parrocchia Santo Stefano Bracciano

<http://www.santostefanobracciano.it/>



p.s.stefanobracciano@gmail.com

Novità

SEGRETERIA ORATORIO "BEATO INNOCENZO XI"

La segreteria è aperta secondo il seguente calendario:

- dal lunedì al venerdì: dalle 16.00 alle 18.30

- sabato dalle 10.00 alle 12.00

Per ogni informazione sulle attività oratoriali (catechismo, laboratori, riunioni), per l'utilizzo dei locali e del campo di calcetto e per offrire il vostro gradito contributo, potete contattare il numero di telef. **3892014853** negli orari di apertura della segreteria.



FESTA DELLA PACE
DEI RAGAZZI DELLA DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA
A CAPRAROLA

DIAMO LUCE ALLA PACE
10 MARZO 2013

Programma della Festa della Pace

Ore 9,00 Arrivo e iscrizioni dei gruppi.
Ore 10,00 Inizio della Marcia da p.zza S. Marco per via F. Nicolai.
Arrivo al Piazzale Farnese. Saluti delle Autorità. Merenda con dolci.
Ore 11,00 Inizio dei giochi per piccoli e grandi.
Ore 12,00 Pranzo al sacco.
Ore 14,00 Per i ragazzi Festa di musica per la Pace con la partecipazione dell'ORCHESTRALUNATA.
Per i genitori Incontro nella Chiesa del Duomo.
Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Diocesano Mons. Romano Rossi.
Ore 16,30 Premiazioni, consegna targhe ricordo. Saluti e arrivederci.

Si ringrazia l'Amministrazione Comunale, i Carabinieri, la Polizia Locale e tutte le Associazioni di Caprarola che hanno collaborato alla realizzazione della Festa Diocesana della Pace

Vacanza comunitaria estate 2013

Abbiamo intenzione di organizzare una vacanza in Trentino nell'ultima decade di agosto 2013, la formula è quella dell'autogestione.

Al fine di poter avviare un'indagine conoscitiva si invita chi fosse interessato a contattare il personale delegato che potrà fornire ulteriori informazioni:

Margherita Nigro tel. 377/1175433 o Chiara Del Giaccio tel. 338/1392502 oppure contattare la mail della Parrocchia.



3 MARZO 2013

NUMERO 9

Parrocchiando

QUARESIMA: TEMPO FAVOREVOLE.

Per meglio comprendere il vero significato del tempo di quaresima che stiamo vivendo da oltre due settimane, ci lasciamo suggestionare dalla 2 lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi che così dice: *“E poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso. Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!”* (2 Cor 6, 1-2).

Una particolare formazione catechistica e pastorale del passato ha fortemente sottolineato il carattere penitenziale della quaresima, incentrando però il cuore di questo tempo su di un aspetto dolorifico e sofferente. Senza dubbio in questo tempo siamo chiamati a rileggere i misteri della salvezza, con particolare riguardo alla passione di Cristo e alla sua morte in croce per la nostra redenzione. E sempre per lo stesso motivo in questo tempo a ogni cristiano viene richiesto impegnarsi maggiormente nell'esercizio della preghiera, nella pratica della carità (elemosina) a favore dei nostri fratelli che sono nel bisogno e nel digiuno che, unitamente all'astinenza, mira a potenziare la nostra dimensione spirituale, troppo sacrificata e repressa nel nostro mondo contemporaneo. La quaresima, pertanto, pur essendo un tempo penitenziale, non deve essere vissuta né percepita come un tempo triste e opprimente. Si tratta di un tempo speciale di purificazione e di rinnovamento della vita cristiana, per poter condividere in maggior pienezza e gioia il mistero pasquale del Signore. La Quaresima è un tempo privilegiato per intensificare il percorso della propria conversione. Questa strada non può condurre a buon fine però, senza l'aiuto della Grazia, con il cui aiuto riusciamo a far morire l'uomo vecchio che agisce in noi, per rinascere in Cristo a vita nuova. Si tratta di rompere col peccato che abita nel nostro cuore, di allontanarci da tutto quello che ci porta lontano dal piano di Dio, e quindi, dalla nostra felicità e realizzazione personale.



Il ritorno del figliol prodigo - Rembrandt

Già nella Costituzione Apostolica *“Sacrosanctum Concilium”* sulla sacra liturgia, scaturita dai lavori del Concilio Vaticano II, al n. 109 si precisa *“il duplice carattere della Quaresima”*, tempo di immediata preparazione al Battesimo per coloro che lo celebreranno nella Veglia pasquale e tempo di riscoperta o di recupero della propria identità cristiana smarrita o deturpata dal peccato per i già battezzati. La Quaresima, allora, si configura come tempo iniziatico per eccellenza: quaranta giorni durante i quali la Chiesa completa la preparazione dei candidati ai sacramenti pasquali e, attraverso la dimensione penitenziale, si impegna nell'opera delicata, discreta e faticosa di ricondurre i suoi figli peccatori alla bellezza della grazia battesimale, attraverso un cammino di conversione. Ecco che alla luce di quanto sopra esposto, si comprendono meglio le parole di Enzo Bianchi, priore della Comunità monastica di Bose, il quale afferma che *“la conversione, non è un evento avvenuto una volta per tutte, ma è un dinamismo che deve essere rinnovato nei diversi momenti dell'esistenza, nelle diverse età, soprattutto quando il passare del tempo può indurre nel cristiano un adattamento alla mondanità, una stanchezza, uno smarrimento del senso e del fine della propria vocazione che lo portano a vivere nella schizofrenia la propria fede. Sì, la Quaresima è il tempo del ritrovamento della propria verità e autenticità, ancor prima che tempo di penitenza: non è un tempo in cui “fare” qualche particolare opera di carità o di mortificazione, ma è un tempo per ritrovare la verità del proprio essere”*.

Sia questo lo stile cui ogni cristiano è chiamato a conformarsi per vivere pienamente questo *“tempo forte”*, in modo da giungere con cuore elevato e liberato alla gioia della domenica della risurrezione.

Don Piero

BUON CAMMINO QUARESIMALE A VOI TUTTI!



PARROCCHIA
SANTO STEFANO P.M.
BRACCIANO

Anno della Fede 2012-2013

Prosegue la lettura sintetica della:

LETTERA APOSTOLICA IN FORMA DI MOTU PROPRIO **PORTA FIDEI** DEL SOMMO PONTEFICE **BENEDETTO XVI** CON LA QUALE SI INDICE L'ANNO DELLA FEDE

12. In questo Anno, pertanto, il *Catechismo della Chiesa Cattolica* potrà essere un vero strumento a sostegno della fede, soprattutto per quanti hanno a cuore la formazione dei cristiani, così determinante nel nostro contesto culturale (...)

13. Sarà decisivo nel corso di questo Anno ripercorrere la storia della nostra fede, la quale vede il mistero insondabile dell'intreccio tra santità e peccato. Mentre la prima evidenzia il grande apporto che uomini e donne hanno offerto alla crescita ed allo sviluppo della comunità con la testimonianza della loro vita, il secondo deve provocare in ognuno una sincera e permanente opera di conversione per sperimentare la misericordia del Padre che a tutti va incontro(...)

Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita (cfr *Ap* 7,9; 13,8), hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica, nell'esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati.

Per fede viviamo anche noi: per il riconoscimento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia.

14. L'Anno della fede sarà anche un'occasione propizia per intensificare la testimonianza della carità. Ricorda san Paolo: "Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!" (*1Cor* 13,13). Con parole ancora più forti - che da sempre impegnano i cristiani - l'apostolo Giacomo affermava: "A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo?(...)

Noi crediamo con ferma certezza che il Signore Gesù ha sconfitto il male e la morte. Con questa sicura fiducia ci affidiamo a Lui: Egli, presente in mezzo a noi, vince il potere del maligno (cfr *Lc* 11,20) e la Chiesa, comunità visibile della sua misericordia, permane in Lui come segno della riconciliazione definitiva con il Padre. Affidiamo alla Madre di Dio, proclamata "beata" perché "ha creduto" (*Lc* 1,45), questo tempo di grazia.

Dato a Roma, presso San Pietro, l'11 ottobre dell'Anno 2011, settimo di Pontificato.

Benedetto XVI

Osare una fede che...stimola, libera e delinea la vita!

Il senso della formazione permanente degli adulti per vivere e testimoniare una fede matura e dinamica

- **Domenica 10 marzo** - ore 19.00 incontro di formazione all'oratorio Beato Innocenzo 11, relatore Don Gabriel Gabati Kibeti (docente all'istituto di scienze religiose "Trocchi" di Civita Castellana)
- **Domenica 24 marzo** - momento di preghiera (penitenziale) dopo la messa delle 18.00 a S. Maria Novella



LA TAVOLA DELL'ASSUNZIONE DELLA VERGINE DEL MUSEO DEL DUOMO DI BRACCIANO IN MOSTRA ALLA GALLERIA DEGLI UFFIZI DI FIRENZE

Dal 5 Marzo al 26 maggio 2013, la tavola dell'Assunzione della Vergine conservata presso il Museo dell'Opera del Duomo 'Bruno Panunzi' di Bracciano sarà in esposizione presso la Galleria degli Uffizi di Firenze nell'ambito della mostra **NORMA E CAPRICCIO. Spagnoli in Italia agli esordi della 'maniera moderna'**. La mostra è dedicata all'attività dei pittori spagnoli che operarono in Italia all'inizio del XVI secolo. La tavola dell'Assunzione della Vergine è attribuita a Pedro Fernandez da Murcia, il cosiddetto Pseudo-Bramantino e venne realizzata tra il 1514 e il 1516.



Giulio Lucarini
(Vice Presidente della Forum Clodii)

Sul prossimo numero di Parrocchiando verrà pubblicato un articolo dettagliato sull'opera.

Benedetto XVI: Ecco perche' non saro' più Papa.

Le parole pronunciate l'11 febbraio per spiegare la decisione di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, successore di San Pietro

"Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino. Sono ben consapevole che questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma non meno soffrendo e pregando. Tuttavia, nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di san Pietro e annunciare il Vangelo, è necessario anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vigore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato. Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro, a me affidato per mano dei Cardinali il 19 aprile 2005, in modo che, dal 28 febbraio 2013, alle ore 20,00, la sede di Roma, la sede di San Pietro, sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Conclave per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice.



Carissimi Fratelli, vi ringrazio di vero cuore per tutto l'amore e il lavoro con cui avete portato con me il peso del mio ministero, e chiedo perdono per tutti i miei difetti. Ora, affidiamo la Santa Chiesa alla cura del suo Sommo Pastore, Nostro Signore Gesù Cristo, e imploriamo la sua santa Madre Maria, affinché assista con la sua bontà materna i Padri Cardinali nell'eleggere il nuovo Sommo Pontefice. Per quanto mi riguarda, anche in futuro, vorrò servire di tutto cuore, con una vita dedicata alla preghiera, la Santa Chiesa di Dio"

di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro, a me affidato per mano dei Cardinali il 19 aprile 2005, in modo che, dal 28 febbraio 2013, alle ore 20,00, la sede di Roma, la sede di San Pietro, sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Conclave per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice.

Carissimi Fratelli, vi ringrazio di vero cuore per tutto l'amore e il lavoro con cui avete portato con me il peso del mio ministero, e chiedo perdono per tutti i miei difetti. Ora, affidiamo la Santa Chiesa alla cura del suo Sommo Pastore, Nostro Signore Gesù Cristo, e imploriamo la sua santa Madre Maria, affinché assista con la sua bontà materna i Padri Cardinali nell'eleggere il nuovo Sommo Pontefice. Per quanto mi riguarda, anche in futuro, vorrò servire di tutto cuore, con una vita dedicata alla preghiera, la Santa Chiesa di Dio"



L'ELEZIONE DEL NUOVO PAPA



IL CONCLAVE – E' la riunione per eleggere il nuovo Papa. Il termine deriva dal latino cum clave, cioè (chiuso) con la chiave. In particolare l'uso di questo nome risale al 1270, quando gli abitanti di Viterbo, allora sede papale, stanchi di anni di indecisioni dei cardinali, li chiusero a chiave nella sala grande del palazzo papale e ne scoperchiarono parte del tetto, in modo da metterli in condizioni di decidere al più presto chi eleggere a nuovo pontefice.

CHI PARTECIPA – I cardinali che non hanno compiuto 80 anni. In questo caso saranno **115**.

DOVE SI SVOLGE - Nella cappella Sistina, che i cardinali elettori raggiungono in processione dopo la celebrazione della Missa pro eligendo pontefice. Una volta entrati, si chiudono le porte e il Maestro delle celebrazioni liturgiche pronuncia la frase "extra omnes", fuori tutti. I porporati, come accaduto già nel 2005, alloggeranno nella Casa di santa Marta, all'interno delle Mura vaticane, e raggiungeranno ogni giorno la Sistina a piedi o con bus-navetta, ma non potranno comunicare con il mondo esterno. Vietato quindi l'uso di strumenti tecnologici come telefonini, ma anche radio e tv.



LA FUMATA – Al termine di ogni votazione le schede vengono bruciate e se dal comignolo della Cappella Sistina esce il fumo nero vuol dire che nessuno è stato eletto. Se invece la fumata è bianca e suonano le campane, per evitare ogni equivoco sul colore del fumo, vuol dire che c'è stato chi ha ottenuto la maggioranza dei **due terzi** dei votanti, quindi almeno **78** voti.



HABEMUS PAPAM – Il cardinale protodiacono si affaccia dalla loggia centrale della Basilica di San Pietro e annuncia il nome del nuovo Pontefice, che pochi minuti dopo si affaccia e impartisce la prima benedizione.

DAL LUNEDI AL SABATO , DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 12.00 PRESSO LA CHIESA DELLA VISITAZIONE, ADORAZIONE EUCARISTICA GUIDATA PER PREGARE PER L'ELEZIONE DEL NUOVO PONTEFICE